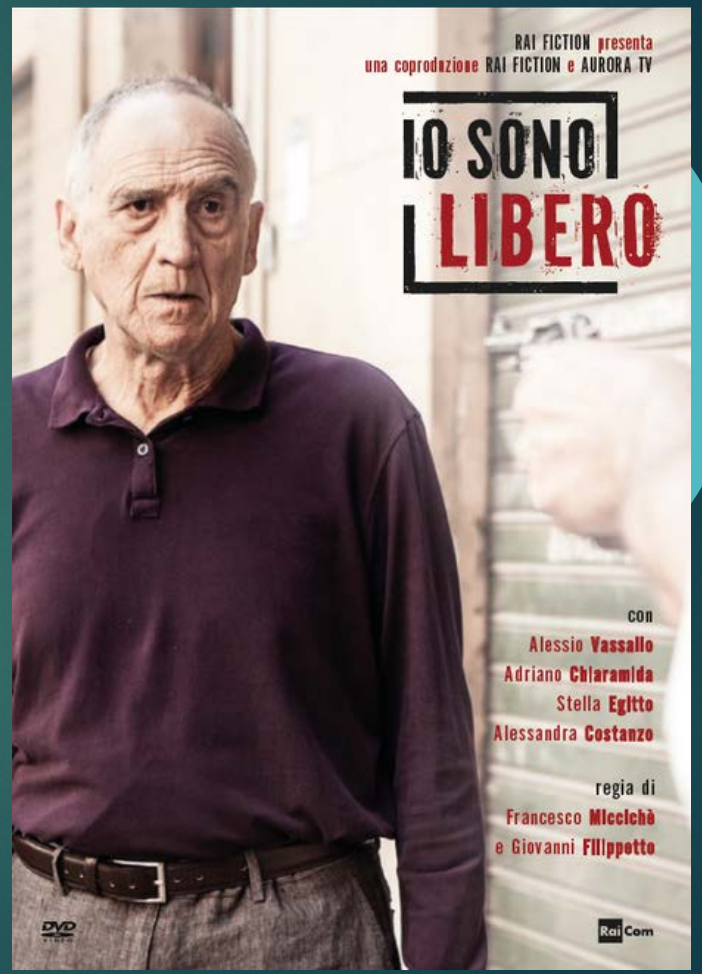
Geografia della memoria

LA TOPONOMASTICA DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

MEDIA E USO PUBBLICO

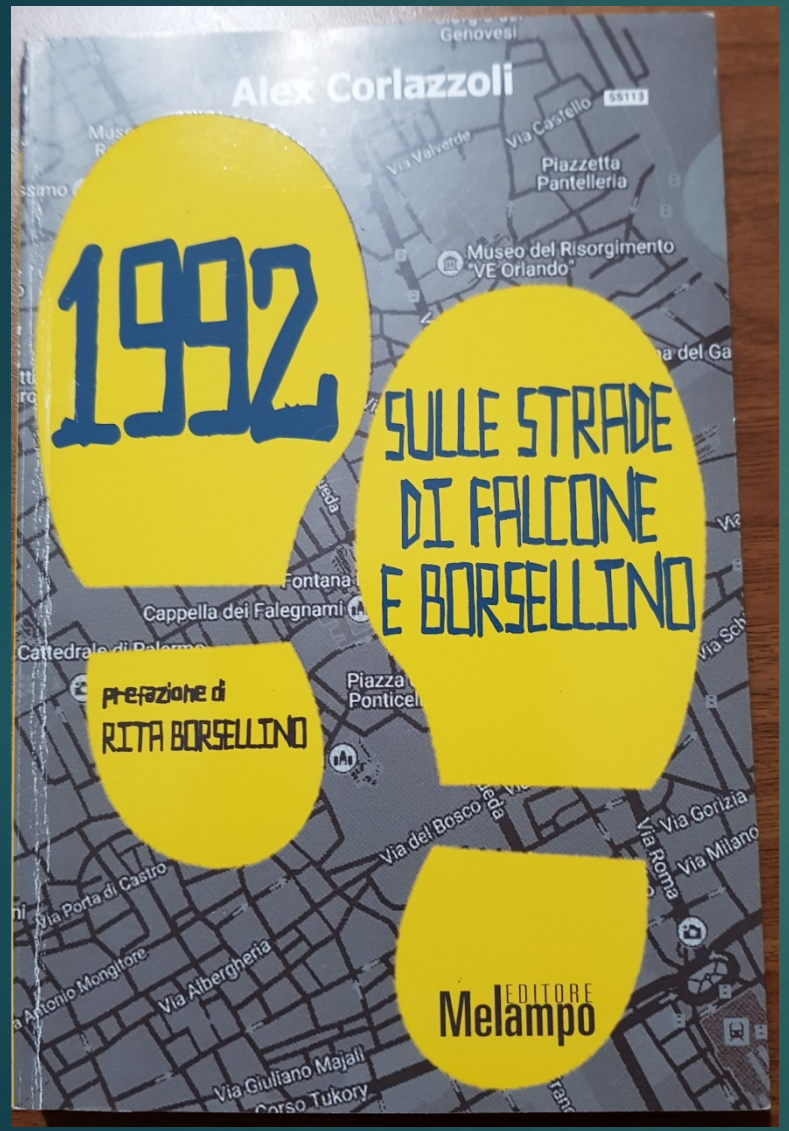
La toponomastica nei media

Cinema



TV

Due libri

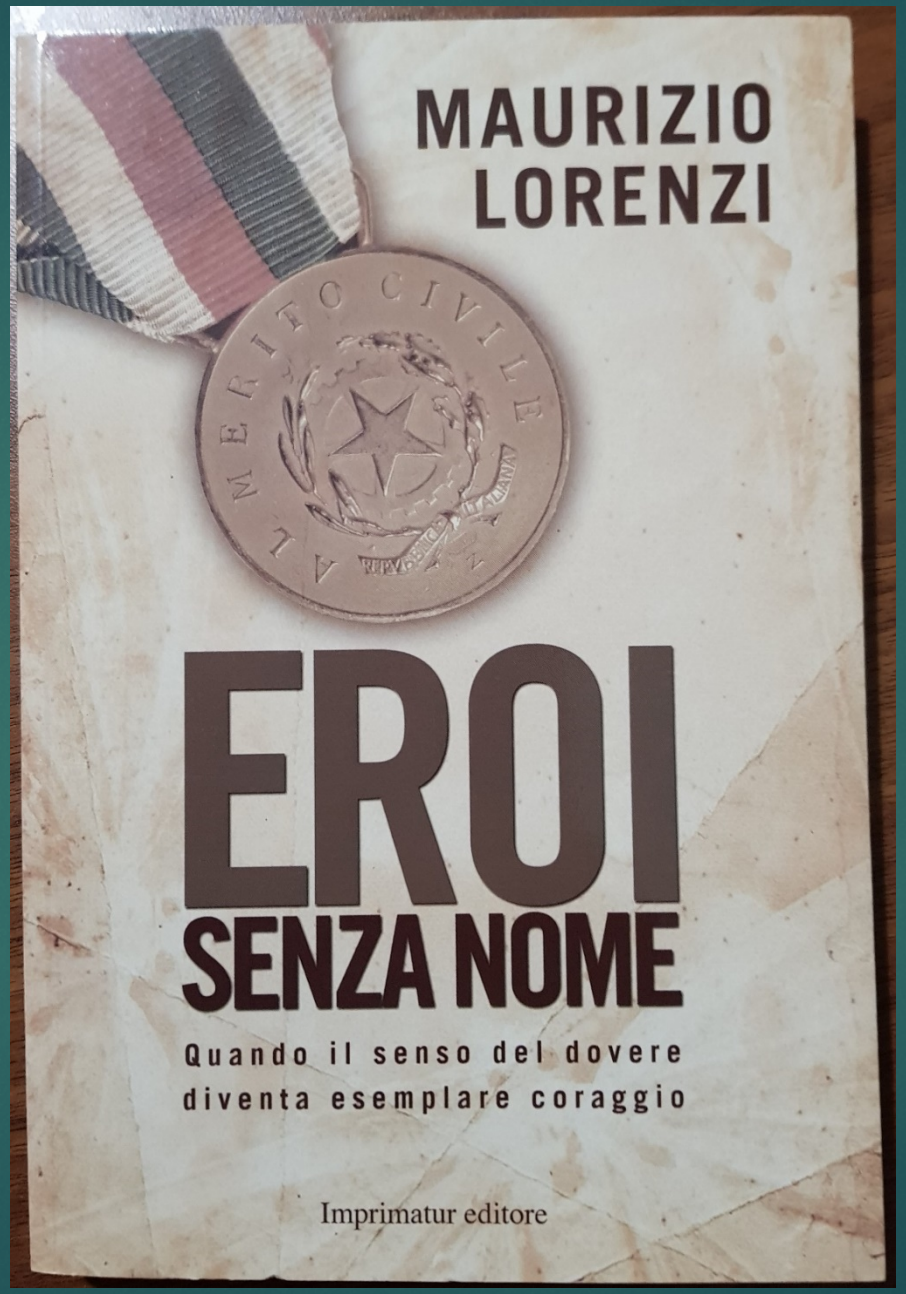


"Falcone e Borsellino è il nome della piazza dove prendiamo lo scuolabus ogni mattina".

Devo ringraziare Camilla se ho scritto questo libro. Quella mattina in classe ho compreso che qualcosa stava cambiando, anzi era già cambiato: fino ad allora avevo dato per scontato che i "Duemila" sapessero quel pezzo di storia, ma non era così. Camilla aveva dato la risposta che sapeva. E persino Diego con quel suo "sono i mafiosi" mi aveva consegnato il proprio bagaglio di conoscenze.

Per noi nati prima del 1992 quella data era entrata a far parte della vita. Le altre (1945; 1968; 9 maggio 1979; 2 agosto 1980) le avevamo solo lette sui libri. Quel sabato di maggio e quella domenica di luglio, invece, li avevamo vissuti senza che ce li raccontassero. Non avremmo più scordato che cosa stavamo facendo, con chi eravamo, dove eravamo il 23 maggio e il 19 luglio del 1992. Nessuno avrebbe dimenticato. Almeno, così ero convinto. Fin quando quel giorno durante la lezione ho chiesto ai miei alunni: "Ditemi tre eventi del Novecento".

Risposta: "La morte di Steve Jobs, il lancio del primo iPhone, le Torri Gemelle".


MAURIZIO
LORENZI
AL MERITO CIVILE
EROI
SENZA NOME
Quando il senso del dovere
diventa esemplare coraggio
Imprimatur editore

Dettaglio albero in via D'Amelio, di fronte all'abitazione della madre di Paolo Borsellino, ove avvenne l'attentato che costò la vita al giudice e cinque membri della sua scorta. «Le loro idee camminano» recita il messaggio lasciato da un visitatore.

A Emanuela Loi sono intitolate numerose strade, piazze e alcuni edifici pubblici, tra cui:

Scuole ed istituti di istruzione:

- un asilo a Sestu (CA)
- un istituto tecnico commerciale a Nettuno (RM)
- un istituto tecnico industriale a Carbonia (CI)
- una scuola elementare a Bagheria (PA)
- una scuola elementare a Roma

Strade e piazze:

- una via a Sestu (CA)
- una via a San Sperate (CA)
- una via a Monastir (CA)
- una via a Nuraminis (CA)
- una via a Quartu Sant'Elena (CA)
- una via a Guspini (Medio Campidano)
- una via a Stintino (SS)
- una via a San Severo (FG)
- una via a Busachi (OR)
- una via a Capoterra (CA)
- una via ad Iglesias (CI)
- una via ad Altamura (BA) facente parte di un intero quartiere dedicato "alla legalità e agli eroi del nostro tempo".
- una via a Buonabitacolo (SA) facente parte di un intero progetto con più strade dedicate alle persone della scorta di Borsellino
- una via a Nettuno (RM)
- una via a Pontedera (PI)
- una via a Baccaiano, frazione di Montespertoli (FI)
- una via a Castel Maggiore (BO)
- una via a Orsenigo (CO)
- una via a San Giuseppe Jato (PA)
- una via a Catanzaro
- una via a Vittoria (RG) (strada in cui si trova il commissariato di polizia)
- una piazza a Esterzili (CA)
- una piazza a Furtei (Medio Campidano)
- uno slargo con lapide a Leonforte (EN)

Altre memorie:

- Il 29 settembre 2013 il comune di Sassari le ha intitolato il parco che si trova di fronte alla nuova questura.
- Ad Olbia è stato eretto un monumento nei giardini di Olbia di fronte al Comune.
- Alla Loi è stato dedicato il ponte strallato che collega la Cittadella universitaria di Monserrato (AG) all'omonimo centro e alla S.S 554.
- Il distretto sardo della *FIDAPA* (Federazione Italiana Donne Arte Professione Affari) le dedica da anni un premio, la città di Agrigento un torneo di calcio a 7.

Onorificenze: Medaglia d'oro al valor civile poiché «Preposta al servizio di scorta del giudice Paolo Borsellino, pur consapevole dei gravi rischi cui si esponeva a causa della recrudescenza degli attentati contro rappresentanti dell'ordine giudiziario e delle forze di polizia, assolveva il proprio compito con grande coraggio e assoluta dedizione al dovere. Barbaramente trucidata in un proditorio agguato di stampo mafioso, sacrificava la vita a difesa dello Stato e delle istituzioni».

Calimera, 8 settembre 1962, Capaci, 23 maggio 1992.

Assistente della polizia di Stato, capo della scorta di Giovanni Falcone, ucciso nella strage di Capaci.

Antonio Montinaro viaggiava nella prima delle tre Fiat Croma che riaccompagnavano il magistrato, appena atterrato a Punta Raisi da Roma, a Palermo. L'auto era guidata da Vito Schifani, sul sedile posteriore stava l'agente Rocco Dicillo (Falcone guidava la Croma bianca che li seguiva, e su cui viaggiava anche la moglie Francesca Morvillo). Nell'esplosione, avvenuta sull'Autostrada A29 all'altezza dello svincolo per Capaci, i tre agenti morirono immediatamente, poiché la loro auto fu quella investita con più violenza dalla deflagrazione, tanto da essere sbalzata in un oliveto a più di dieci metri di distanza dal manto stradale.

Montinaro aveva trent'anni, sposato con Concetta (Tina) Martinez, da cui aveva avuto due figli.

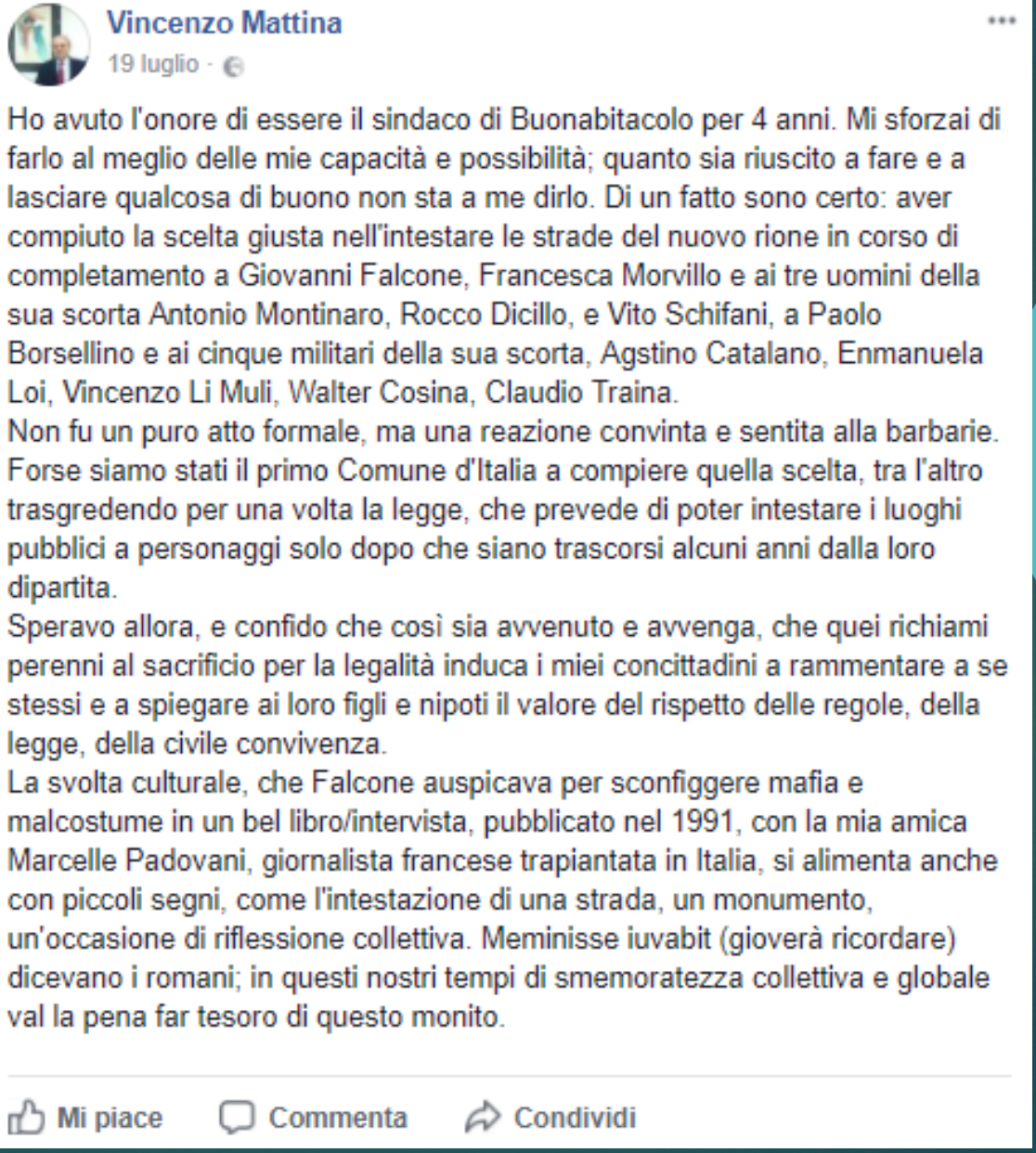
Tina Montinaro è una delle promotrici dell'associazione Vittime di mafia, e da anni gira l'Italia per parlare del sacrificio di suo marito e della necessità della lotta alla mafia.

In sua memoria il Comune di Calimera ha intitolato una piazza ed eretto un piccolo monumento costituito da un masso estratto dal luogo dell'attentato e da un albero di mandarino di Sicilia.

L'emittente televisiva La7 il 18 maggio 2012 ha trasmesso il film *Vi perdono ma inginocchiatevi* di Claudio Bonivento con soggetto di Rosaria Costa Schifani (moglie dell'agente Vito Schifani) e di Felice Cavallaro. Esso narra della vita dei tre poliziotti della scorta di Giovanni Falcone (Vito Schifani, Antonio Montinaro e Rocco Dicillo) e dei loro familiari, fino alla strage di Capaci con la loro drammatica morte insieme al giudice e alla moglie. Il ruolo di Antonio Montinaro è stato interpretato dall'attore Francesco Venditti.

Ad Antonio Montinaro è stata conferita la medaglia d'oro al valor civile, con la seguente motivazione: «Preposto al servizio di scorta del giudice Giovani Falcone, assolveva il proprio compito con alto senso del dovere e serena dedizione, pur consapevole dei rischi personali connessi con la recrudescenza degli attentati contro rappresentanti dell'ordine giudiziario e delle forze di polizia. Barbaramente trucidato in un proditorio agguato di stampo mafioso, sacrificava la giovane vita a difesa dello Stato e delle Istituzioni. Palermo, 23 maggio 1992».

Facebook



Vincenzo Mattina
19 luglio ·

Ho avuto l'onore di essere il sindaco di Buonabitacolo per 4 anni. Mi sforzai di farlo al meglio delle mie capacità e possibilità; quanto sia riuscito a fare e a lasciare qualcosa di buono non sta a me dirlo. Di un fatto sono certo: aver compiuto la scelta giusta nell'intestare le strade del nuovo rione in corso di completamento a Giovanni Falcone, Francesca Morvillo e ai tre uomini della sua scorta Antonio Montinaro, Rocco Dicillo, e Vito Schifani, a Paolo Borsellino e ai cinque militari della sua scorta, Agstino Catalano, Enmanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Cosina, Claudio Traina.
Non fu un puro atto formale, ma una reazione convinta e sentita alla barbarie. Forse siamo stati il primo Comune d'Italia a compiere quella scelta, tra l'altro trasgredendo per una volta la legge, che prevede di poter intestare i luoghi pubblici a personaggi solo dopo che siano trascorsi alcuni anni dalla loro dipartita.
Speravo allora, e confido che così sia avvenuto e avvenga, che quei richiami perenni al sacrificio per la legalità induca i miei concittadini a rammentare a se stessi e a spiegare ai loro figli e nipoti il valore del rispetto delle regole, della legge, della civile convivenza.
La svolta culturale, che Falcone auspicava per sconfiggere mafia e malcostume in un bel libro/intervista, pubblicato nel 1991, con la mia amica Marcelle Padovani, giornalista francese trapiantata in Italia, si alimenta anche con piccoli segni, come l'intestazione di una strada, un monumento, un'occasione di riflessione collettiva. Meminisse iuvabit (gioverà ricordare) dicevano i romani; in questi nostri tempi di smemoratezza collettiva e globale val la pena far tesoro di questo monito.

Mi piace Commenta Condividi

Davide Mattiello
4 ore fa ·

Alimena, nel cuore della Sicilia, qui tra poco inauguriamo una piazza dedicata a Falcone e Borsellino. La giunta è fatta di giovani indomiti che ne hanno passate di ogni in questi anni di riscatto. Riconoscere, unire e continuare insieme: io non so come fare politica altrimenti

Mi piace Commenta Condividi

Daniele Sanzone, Giacomo Conti e altri 29

Stefania Pellegrini Caro Onorevole, non c'è altro modo di fare politica. Sono gli altri che lo dovrebbero comprendere. Tu sei una stella lucente in questo cielo oscuro.
Mi piace · Rispondi · 4 min

Scrivi un commento...

Nell' hinterland la prima piazza d' Italia dedicata a Falcone

A poche decine di metri da largo Falcone sorgono le ville dei " discendenti " dei Ciulla, Taormina, Badalamenti e Gucciardi

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, che vive con lo spettro delle cosche, rende onore al giudice ucciso. La targa stradale, prima in Italia, e' stata installata a Trezzano sul Naviglio di fronte alle scuole elementari di via Cuciniello. La cittadina dell'hinterland divenne, negli anni ' 70, una sorta di capitale settentrionale della mafia, uno dei capolinea dei mafiosi inviati al Nord in soggiorno obbligato: qui furono progettati e spesso eseguiti alcuni fra i primi sequestri di persona, qui abitavano diversi mafiosi di spicco eliminati poi nella guerra delle cosche. A poche decine di metri da largo Falcone sorgono le villette dei "discendenti" dei Ciulla, Taormina, Badalamenti e Cuggiardi. Sempre qui, il 26 marzo scorso, un commando armato di kalashnikov ha eliminato Letterio Sofio, 34 anni: ufficialmente commerciante d' auto usate, ma figlio di un boss locale affiliato al clan di Giuseppe Ciulla.

Pagina 38 (31 maggio 1992) - Corriere della Sera

STRADE E PIAZZE ALLA MEMORIA DEI MAGISTRATI ASSASSINATI

08 agosto 1992 — pagina 6 – Repubblica

ROMA – Alcune strade e piazze d' Italia saranno dedicate a Giovanni Falcone, alla moglie Francesca Morvillo ed a Paolo Borsellino, i tre giudici assassinati dalla mafia insieme con le loro scorte. La proposta avanzata dal ministro della Giustizia, Claudio Martelli, è stata immediatamente raccolta dal ministro dell'Interno, Nicola Mancino, al quale compete il potere di derogare alla normativa sulla toponomastica, risalente a 65 anni fa. La legge stabilisce infatti che nessuna strada o piazza pubblica possa riportare il nome di persone che non siano decedute da almeno 10 anni, a meno che non si tratti di caduti di guerra o per la causa nazionale.

"Falcone vale meno di Garibaldi"

Castelvetrano non vuole ribattezzare la piazza principale. Per i giudici uccisi disponibile solo lo spazio di Re Umberto

Nel comune del Trapanese in crisi per mafia l'assemblea dei cittadini si oppone al cambiamento di nome. Giovanni Falcone e Paolo Borsellino non valgono mai l'eroe dei due mondi Giuseppe Garibaldi. E stato un verdetto a sorpresa, quello emesso dall' assemblea cittadina di Castelvetrano, che alcuni giorni fa è stata chiamata a decidere se cambiare nome alla piazza principale del paese.

Pagina 11 (23 agosto 1992) - Corriere della Sera

Nuova Sesto, anno secondo

Centri direzionali, negozi e giardini hanno spodestato le fabbriche, simbolo del passato. Il 1993 sarà decisivo per l'insediamento del " polo tecnologico " sull' area Falck Vulcano

Sul piazzale e' stato costruito un centro civico con una biblioteca per ragazzi e le scuole di danza e musica. La struttura e' intitolata a Emanuela Loi e Claudio Traina, due degli agenti di scorta uccisi nell' agguato mafioso al giudice Paolo Borsellino.

Pagina 45 (27 gennaio 1993) - Corriere della Sera

La toponomastica cittadina già ricorda Falcone, Borsellino e Livatino LE STRADE DELLA MEMORIA

Tre strade per non dimenticare. I nomi dei magistrati Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e Rosario Livatino, uccisi dalla mafia, da ieri sono incisi nel marmo di due targhe toponomastiche romane... La "panoramica" tutta curve che da piazzale Clodio conduce alla Balduina, ha preso cosi' il nome di "Viale Falcone e Borsellino". Il largo che si trova alla confluenza del viale con la circonvallazione Clodia, proprio di fronte al Palazzo di Giustizia, e' stato invece intitolato al giudice Rosario Livatino. Oltre al commissario straordinario al Comune di Roma, Aldo Camporota...

Pagina 41 (21 novembre 1993) - Corriere della Sera

'FALCONE E BORSELLINO NON MERITANO UNA PIAZZA'

14 settembre 1993 — pagina 19 sezione: CRONACA – Repubblica

PALERMO – Nessuna piazza di Corleone per Falcone e Borsellino. Il commissario straordinario del paese "regno" di Riina, Liggio e Provenzano, ha fatto una clamorosa marcia indietro revocando la delibera con la quale nel luglio scorso era stato deciso d' intestare il cuore della cittadina, piazza Vittorio Emanuele, ai due magistrati assassinati nelle terribili stragi del ' 92. Una delibera che è costata al suo firmatario, Francesco Fazio, funzionario regionale, l'incarico di amministratore straordinario di Corleone.

Svolta a Corleone, roccaforte di Riina. Piazza dedicata a Falcone e Borsellino

Ieri la cerimonia dell'intitolazione a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino della piazza principale di Corleone

Pagina 15 (30 gennaio 1994) - Corriere della Sera

L' oltraggio a Falcone

Fatta a pezzi la lapide, indignate reazioni a Palermo

Ieri e' toccata a quella posta in memoria di Giovanni Falcone a pochi metri dai resti della sua abitazione in piazza Maggione, nel cuore della Palermo araba. Qualcuno nottetempo ha provveduto a frantumare la lapide in marmo che ricordava come il giudice antimafia assassinato nella strage di Capaci abitasse in quel quartiere a poche decine di metri dalla casa di Paolo Borsellino, anche lui vittima di Cosa Nostra.

Pagina 13 (30 ottobre 1994) - Corriere della Sera

Falcone e Borsellino, sparita la lapide a Corleone

La targa dedicata a Falcone Giovanni e Borsellino Paolo è stata fatta sparire nottetempo con tutto il palo che la sosteneva: un grave gesto di provocazione a 2 passi dalla caserma dei carabinieri. Oggi verrà ripristinata

Pagina 5 (5 novembre 1994) - Corriere della Sera

SAREBBE TRA I RESPONSABILI DELL' ULTIMO ASSALTO ALLA TARGA DEDICATA A FALCONE E BORSELLINO

Lapidi: denunciato un figlio di Riina

Pagina 5 (6 novembre 1994) - Corriere della Sera

Patteggiano i sei vandali

26 gennaio 2000 — pagina 5 sezione: PALERMO – Repubblica

Avevano sottratto nel '94 la targa toponomastica della piazza Falcone e Borsellino di Corleone. Sembrava uno sfregio della mafia, in un primo tempo era stato coinvolto Giovanni Riina, figlio del capo di Cosa Nostra, poi le indagini, facilitate anche dal ritrovamento della targa nel cortile di una scuola adiacente la piazza, si sono dirette verso sei giovani incensurati, tra i 20 e i 25 anni. Inchiodati da un testimone quattro di essi hanno confessato: è stata una "ragazzata", hanno detto, e ieri mattina sono stati tutti condannati a pene varianti tra quattro mesi e due mesi e venti giorni con il patteggiamento. Il comune di Corleone si è costituito parte civile con l'avvocato Carmelo Franco, ma il rito del patteggiamento esclude la richiesta di risarcimento dei danni.

UNA STRADA A NAPOLI PER MARILYN

28 marzo 1996 — pagina 23 sezione: CRONACA – Repubblica

Il piazzale antistante il nuovo palazzo di Giustizia è stato invece intitolato ai magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, mentre un'altra strada, sempre a Ponticelli, porterà il nome di Antonio Ammaturo, un commissario di polizia assassinato dalla Brigate Rosse.

Intitolato a Falcone e Borsellino il piazzale antistante il tribunale
Presenti alla cerimonia il sindaco Luigi de Magistris, il prefetto Andrea De Martino, Pietro Grasso e Tano Grasso

La cerimonia di intitolazione a Falcone e Borsellino del piazzale antistante il Tribunale
Cerimonia di intitolazione del piazzale antistante il Palazzo di giustizia ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino.
Con il procuratore nazionale antimafia, Pietro Grasso, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il prefetto Andrea De Martino, il presidente della Corte di appello di Napoli, Antonio Buonajuto, Fondazione Polis Consiglio dell'ordine degli avvocati di Napoli, l'associazione "Vittime innocenti della criminalità" e Tano Grasso, Consulente del Comune di Napoli sulle strategie di lotta al racket e all'usura
(19 ottobre 2012) – Repubblica

Gli eroi della toponomastica

25 ottobre 2005 — pagina 16 sezione: PALERMO – Repubblica

Per quanto riguarda l'assenza di una strada intitolata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Maria Falcone vuole evitare le polemiche. «Non è un mio problema, ma della città. Subito dopo le stragi si era detto che sarebbe stato giusto intitolare un luogo simbolico della città ai due magistrati – ricorda Maria Falcone – So che il Comune sta cercando la soluzione più opportuna. La via Notarbartolo è lunga e il tratto dove c' è l'albero Falcone potrebbe essere intitolato a Giovanni. A Borsellino si potrebbe intitolare la via Cilea, dove abitava».

le lettere

11 febbraio 2006 — pagina 11 sezione: PALERMO – Repubblica

Una piazza a Falcone e Borsellino Belinda Agrati Palermo:

“Ho appreso che il Comune di Palermo ha intitolato una piazzetta del centro storico al fondatore del Museo delle Marionette, professore Pasqualino. Nulla da eccepire su questa figura; ma questa dedica mi sembra fatta apposta per far notare la mancanza di una via o una piazza cittadina dedicata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Con estrema soddisfazione avevo appreso che il capogruppo Ds a Sala delle Lapidi Rosario Filoramo aveva presentato formale richiesta affinché venisse intitolata a Falcone e Borsellino l'attuale Piazza Giackery. A tutt' oggi, la commissione toponomastica non ha dato corso a questa richiesta. Nella speranza che la testimonianza resa con la vita dai due magistrati non valga meno delle marionette di Pasqualino mi auguro, conseguentemente, che questa proposta vada a buon fine affinché per il prossimo 23 maggio o al massimo entro il prossimo 19 luglio si possa giungere al cambio di denominazione richiesto: sarebbe una doverosa testimonianza da parte della società civile di Palermo e dell'amministrazione comunale”.

'Piazza Magione non cambi nome' Firmano in tremila

24 giugno 2008 — pagina 4 sezione: PALERMO – Repubblica

Il nome di piazza Magione non si tocca, nemmeno in memoria del giudice Giovanni Falcone. Parola di don Giacomo Ribaudo – parroco dell' omonima Chiesa (della Magione o della Santissima Trinità) – e della neonata "Associazione nuova civiltà siciliana". Il sacerdote e l' associazione si sono fatti promotori di una petizione popolare contro il cambio di nome della storica piazza, deciso dal sindaco Diego Cammarata.

Il nome di piazza Magione non potrà essere cambiato

01 agosto 2008 — pagina 12 sezione: PALERMO – Repubblica

Sì al cambio di nome, ma a patto che non si tocchino i toponimi storici. è questo il parere della Soprintendenza sulla questione aperta con la proposta dell' amministrazione comunale di intitolare piazza Magione a Giovanni Falcone. In realtà, dunque, non sarebbe il nome della storica piazza a mutare, ma solo una piccola area antistante la scuola elementare Francesco Ferrara.

14/25 luglio 2009
LA LUNGA MARCIA DELLA MEMORIA
PER STRADE E PIAZZE ANTIMAFIA

daSud from - to onlus

La Lunga Marcia della Memoria per le Strade e piazze antimafia

Ricostruisci la Memoria

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO ALLE 12
IN CONTEMPORANEA IN TUTT'ITALIA

DEDICA UNA VIA O UN LUOGO DELLA TUA CITTA' A UNA VITTIMA DELLE MAFIE

Adotta la memoria di una vittima innocente delle mafie. Un piccolo gesto contro le cosche può essere importante: tutti possono farlo, in gruppo o singolarmente.
Per farlo basta, dovunque siate, un piccolo gesto che servirà a intitolare simbolicamente una strada, una piazza, un vicolo, una spiaggia, una scuola, una stazione a una vittima innocente della criminalità organizzata.
Partecipa anche tu - il 15 luglio 2009 alle 12 - alla grande azione collettiva e pacifica che daSud ha promosso in tutta Italia insieme a decine di cittadini e associazioni per ricordare la meglio gioventù del nostro Paese.
Partecipare all'evento nazionale della Lunga Marcia della Memoria dedicato alle "strade e piazze antimafia" significa rendere giustizia a chi è caduto perché si è opposto alle mafie, costruire un nuovo mosaico della memoria, chiedere l'affermazione dei diritti civili e sociali.

UN PICCOLO GESTO PER RICORDARE

Bastano pochi minuti e una macchina fotografica tascabile:
- scegli la vittima innocente delle mafie
- seleziona la targa che daSud ha predisposto sul suo sito e scrivi il nome della vittima delle cosche
- stampa la targa su un semplice foglio A4 o A3
- stampa il volantino con la storia della vittima che hai scelto
- scendi in strada (da casa, in ufficio, dovunque ti trovi)
- attacca la targa che hai appena stampato sovrapponendola a quella che già esiste
- subito sotto attacca il volantino con la storia della vittima di mafia a cui hai appena intitolato simbolicamente la strada

associazione daSud onlus - CF. 92047910804
sede legale: via Nazionale II tratto 1/d Archi Reggio Calabria 89134
sede operativa: *Spazio* daSud via Gentile da Mogliano 168/170 Roma 00176
www.dasud.it – info@dasud.it – telefono 0683603427 – fax 1782733438

14/25 luglio 2009
LA LUNGA MARCIA DELLA MEMORIA
PER STRADE E PIAZZE ANTIMAFIA

daSud from - to onlus

Comunicato stampa - 10 luglio 2009

Cresce l'attesa per la Lunga Marcia della Memoria: si parte il 14 luglio con Gherardo Colombo e Marina Rei a Reggio Calabria

"Strade e piazze antimafia" Milano, Roma, Pescara, Riace Già arrivate adesioni da tutta Italia

La campagna: intitoliamo le vie delle città alle vittime delle mafie

Il 15 blitz in contemporanea da nord a sud. L'appello all'adesione

E su youtube e facebook il promo con le "istruzioni per l'uso"

Grandi città come Roma, Milano o Palermo, centri importanti come Reggio Calabria, Pescara, Pisa o Arezzo, piccoli comuni simbolo dell'impegno civile come Verbania o Riace. E tantissimi altri comuni. Sono già decine le associazioni, i movimenti, gli artisti, i cittadini che hanno aderito alla Lunga Marcia della Memoria e hanno annunciato che parteciperanno alla campagna per cambiare simbolicamente e "dal basso" la toponomastica delle nostre città intitolando strade, piazze e luoghi pubblici alle vittime delle mafie. Da Nord a Sud. E in queste ore cresce la voglia di partecipazione e di ricordare.

Prende insomma forma la seconda edizione della "Lunga Marcia della Memoria", l'evento promosso dall'associazione daSud che unisce arte, sperimentazione di linguaggi e cultura contro le mafie e per i diritti. Dopo l'anteprima alla fiera del libro "Io leggo" a Roma, l'apertura ufficiale sarà il **14 a Reggio Calabria**, ospiti della Festa del Lavoro della Cgil, con dibattiti, concerti, presentazioni di libri. "Prosegue un percorso comune per lottare le mafie, costruire memoria – spiega Danilo Chirico, portavoce di daSud – ma anche recuperare la cultura meridionale". A Reggio Calabria a discutere con daSud e la Cgil ci saranno l'ex pm di Mani Pulite Gherardo Colombo, la presidente di Magistratura democratica Rita Sanlorenzo e il pm di Palmi Stefano Musolino. La sera concerto con Marina Rei.

Il **15 luglio** l'evento clou, con i blitz antimafia promossi in tutta la penisola. Alle **ore 12** in contemporanea in decine di città, vie e luoghi della vita urbana saranno simbolicamente intitolati alle vittime della criminalità organizzata E la campagna **"Strade e piazze antimafia"** proseguirà in tutta Italia con iniziative e spettacoli di impegno civile (a Reggio Calabria è in calendario in serata una maratona teatrale con incursioni musicali), un modo per fare memoria con la cultura.

"Bastano cinque minuti per partecipare a una grande azione collettiva e pacifica – spiega Danilo Chirico dell'associazione daSud – per chiedere a questo Paese di riscrivere almeno per un giorno la sua toponomastica, di ricordare le vittime delle mafie, per per completare tessera dopo tessera un nuovo mosaico della memoria". Per questo daSud rivolge un nuovo appello all'adesione alla campagna per le strade e piazze antimafia. E proprio in queste ore circola su facebook e su youtube (http://www.youtube.com/watch?v=tNCkI-GCQiY&feature=channel_page) il promo-video della Lunga Marcia della Memoria con le istruzioni per l'uso per la giornata del 15: un videoracconto divertente del "che fare" per partecipare.

Lo spot

È giusto dedicare dei luoghi della città a Giovanni Falcone e a Paolo Borsellino

Data pubblicazione: 22/05/2010

http://www.comune.lecco.it/news.jhtml?param1_1=N128c0d6a3219b3200fb

La Giunta comunale di Lecco nella seduta del 19 maggio 2010 ha esaminato in modo informale la richiesta di nuova intitolazione di Piazza Lega Lombarda alla memoria dei magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, presentata il 13 maggio scorso dall'associazione "L'officina di Qui Lecco Libera".

La Giunta aderisce alla proposta di intitolare ai due magistrati una via, una piazza o un luogo della città (si pensi ai beni confiscati alla mafia in corso di destinazione), come scelta che assuma una valenza fortemente simbolica e non solo di memoria.

L'amministrazione comunale ha quindi avviato l'iter per individuare dei luoghi significativi e formalizzare la decisione anche con il coinvolgimento del Consiglio comunale e con l'acquisizione del parere della competente Prefettura.

La Giunta ha ritenuto invece di non accogliere la proposta di un ulteriore cambio di nome dell'attuale Piazza Lega Lombarda, pur condividendo le ragioni espresse da "Qui Lecco Libera".

La Giunta ritiene che - nel caso di una eventuale decisione di modifica della dedicazione - il nome di tale piazza debba ritornare a quello originale e più coerente che storicamente l'ha identificata con il luogo e il servizio di trasporto.

«Milano dedichi una via a Falcone e Borsellino» Spataro: un atto doveroso

L' appello del pm. Il Comune: delibera entro luglio

Pagina 4 (24 maggio 2010) - Corriere della Sera

E i finiani di Milano chiedono una strada per Borsellino

L' assessore Landi «I veri eroi sono i giudici antimafia, non certo Mangano»

Pagina 3 (12 luglio 2010) - Corriere della Sera

Milano: Giardino Falcone e Borsellino, De Corato: "Stonate le voci che pretendono di mettere il cappello politico su iniziativa istituzionale del Comune che chiude impegno iniziato 12 anni fa"

"… è l'esito naturale di un percorso di impegno per tenere viva la memoria cominciato nel 1998. Quando il Comune… pose l'albero a memoria delle vittime della mafia nel giardino di via Benedetto Marcello. Sempre come assessore al Verde sollecitai poi l'approvazione di una delibera di Giunta nel 2002 per l'intitolazione del giardino a Falcone e Borsellino… questa cerimonia ufficiale sarà caratterizzata dalla scoperta della targa di intitolazione ai due eroi… per ricordare un sacrificio che non deve esser dimenticato. Le voci che cantano fuori dal coro ergendosi a pretenziosi solisti sono del tutto stonate".

Riccardo De Corato - Vice Sindaco

16/07/2010

GIARDINO "FALCONE E BORSELLINO"

"Milano ne ricorda il coraggio e la determinazione"

Alla cerimonia di intitolazione hanno preso parte il Sindaco Moratti, il vice Sindaco De Corato, il ministro La Russa e il procuratore Spataro

http://www.comune.milano.it/portale/wps/portal/CDM?WCM_GLOBAL_CONTEXT=/wps/wcm/connect/ContentLibrary/giornale/giornale/tutte+le+notizie/sindaco/sindaco_giardino_falcone_borsellino

L'intitolazione era stata approvata con delibera di Giunta comunale n°1.458 del 4 giugno 2002.

Il Pd elimina "via vittime di mafia": dà fastidio

http://www.ilgiornale.it/news/pd-elimina-vittime-mafia-d-fastidio.html

Imbarazzi tra i democratici in Calabria. Nessuna protesta contro la giunta rossa per il cambio di intitolazione. Ma quando il Carroccio revocò a una biblioteca del Bergamasco la dedica a Peppino Impastato ci fu il finimondo

Mariateresa Conti - Mer, 08/09/2010 - 08:35

Quando, un anno fa, in nome della promozione delle tradizioni locali, il sindaco leghista di Ponteranica pensò di togliere la denominazione «Peppino Impastato» alla locale biblioteca comunale, fu l'inferno: proteste, associazioni antimafia sul piede di guerra, gruppi su Facebook, grida al vilipendio delle vittime di mafia.

Insomma, un putiferio. Un putiferio che non è affatto scoppiato per un'iniziativa analoga, anzi peggiore, presa un mese fa da un sindaco di centrosinistra, e per di più in Calabria, terra di 'ndrangheta dove attentati, omicidi e minacce a chi combatte la criminalità organizzata sono all'ordine del giorno. Un sindaco che, per la protesta di un pugno di famiglie, alla vigilia della pausa d'agosto, ha pensato bene di fare dietrofront e di cancellare l'intestazione alle «Vittime della mafia» di una strada cittadina, giudicata «inopportuna e inappropriata» dai residenti.

Siamo a Serra San Bruno, 7000 anime in provincia di Vibo Valentia, terra di arte - celebre l'antica Certosa - ma anche di criminali, uno dei vertici del triangolo della morte delimitato da Gioiosa Ionica e Soverato. Un luogo in cui è importante dare segnali contro la 'ndrangheta, anche quelli piccoli piccoli. Nel 2009 l'amministrazione cittadina di centrosinistra, guidata dal 2006 da Raffaele Lo Iacono, ha intitolato una strada, via Catanzaro, alle «Vittime della mafia». Tutto normale? No. Il cambio di nome ha infastidito i residenti. Che a metà luglio hanno mandato al primo cittadino una laconica letterina, agghiacciante quanto a motivazioni. «Le famiglie residenti alla via Catanzaro – recita la missiva, recapitata al Comune a metà luglio – chiedono alla Signoria vostra di adoperarsi affinché la nuova denominazione della via (Vittime della mafia) venga cambiata con altro nome in quanto quello scelto è inopportuno e inappropriato (sottolineato in neretto, ndr). Tenga presente che la suddetta è una strada privata, e alle famiglie residenti avrebbe fatto piacere che fossero state coinvolte nella scelta del nome». Segue un elenco di firme delle 12 famiglie, quelle residenti nella strada in questione. Il sindaco Lo Iacono non perde tempo.

La giunta viene convocata il 30 luglio, presenti il primo cittadino e metà degli assessori, tre su sei. Ed ecco che le «Vittime della mafia», «inopportune e inappropriate», vengono cancellate. La giunta approva, nuovo nome della strada «Traversa I^ via Catanzaro». Istanza accolta. Arrivederci e buone vacanze. Alla faccia di chi, per combattere la mafia, è morto davvero. Tutto in silenzio, senza clamori. Se ne accorge, tornando dalle vacanze, un consigliere Pdl, Mirko Tassone. E il caso scoppia. Il sindaco Lo Iacono, interpellato dal Giornale, cerca di minimizzare: «Non è il caso di fare chiasso, hanno protestato perché non vogliono che la parola mafia compaia sulla loro carta d'identità, sono tanto contro la mafia che neanche vogliono sentirla nominare». Dubbi sul fatto che togliere quella denominazione sia stato poco opportuno, per non dire altro? «No – risponde Lo Iacono – le famiglie hanno detto che a loro va bene l'intestazione a un morto di mafia, quello che non vogliono è il riferimento generico alla mafia. Ne parlerò col prefetto, nell'ambito della stessa giunta abbiamo lanciato l'idea di un'intestazione a Rocco Chinnici (il procuratore di Palermo ucciso nel 1983, ndr)». Dopo il colloquio col Giornale il sindaco ha cambiato ancora idea. E, giocando d'anticipo, ha trasmesso ai giornali locali una smentita preventiva che nulla smentisce, pubblicata sul Quotidiano di Calabria, in cui sostiene che «nella trascrizione da parte degli uffici della modifica del nome della strada approvata in giunta a causa di un errore puramente materiale è rimasta solo la dicitura "I^ traversa via Catanzaro" senza l'inserimento del nome del magistrato ucciso dalla mafia». Annuncia inoltre che revocherà e farà correggere la delibera per «evitare possibili polemiche e per rispondere in anticipo a eventuali strumentalizzazioni».

La Toponomastica della 'capitale contro le mafie', senza frontiere con un intero quartiere di Formello

La cittadina di 13mila abitanti alle porte di Roma, per niente estranea agli scacchi delle cosche, '*cosa nostra*', o al recente maxi-sequestro della villa di 26 stanze a Castel de' Ceveri, non si limita infatti a scendere in strada contro le mafie, ma dedica ben sei vie e una piazza della zona dell'Albereto ai protagonisti e i simboli della lotta alla mafia.
A seguito di una consultazione popolare, partita su Facebook ed estesa a mezzi più tradizionali come le schede consegnate a mano, a partire dal prossimo venerdì 23 settembre 2011, Formello ridisegna la '**toponomastica della capitale contro le mafie**', con il **primo quartiere d'Italia dedicato alle vittime delle mafie**.
'Formello è casa nostra', alla presenza di don Luigi Ciotti fondatore e presidente dell'associazione "Libera" contro tutte le mafie, inaugura quindi le vie che portano i nomi di Falcone, Borsellino, Impastato, don Diana, Rizzotto, e piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa al centro del nuovo quartiere, dove nello stesso giorno saranno presentati i progetti scolastici di educazione alla legalità, perché *la lotta a quello che non esiste* inizia da piccoli e non conosce frontiere, come quello che combatte.

Una vita contro la mafia

Giovedì 19 luglio l'intitolazione di tre strade nella zona di via Quattro Passi, a Paolo Borsellino, Giovanni Falcone e Carlo Alberto Dalla Chiesa

17 luglio 2012

In occasione del 20° anniversario della morte del giudice Paolo Borsellino, giovedì 19 luglio alle ore 19 l'Amministrazione comunale intitolerà tre strade nella zona di via Quattro Passi a Formigine capoluogo, proprio a Paolo Borsellino, Giovanni Falcone e Carlo Alberto Dalla Chiesa. Alla cerimonia alla quale è invitata tutta la cittadinanza per ricordare tre grandi uomini servitori dello Stato che hanno dedicato la loro vita a combattere la mafia… L'intitolazione delle strade a Borsellino, Falcone e Dalla Chiesa rientra nelle iniziative collegate alla sottoscrizione da parte di Formigine, del Patto civico per la legalità… finalizzato alla promozione diffusa e responsabile del valore della legalità, del senso civico e della prevenzione dell'infiltrazione della criminalità organizzata e si fonda "sul comune convincimento che tutti i fenomeni di illegalità riducono la libertà individuale e collettiva, sono elemento di distorsione dell'economia sana, compromettono il futuro della comunità, dei giovani e delle future generazioni".

CULTURA: FIUMICELLO, MOLINARO A INAUGURAZIONE PIAZZA FALCONE E BORSELLINO

Fiumicello (UD), 28 set 2012 - La scelta di intitolare una piazza a due eroi del nostro Paese come Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, significa che una comunità si assume la responsabilità di far tesoro del loro insegnamento, che ha soprattutto a che fare con il rispetto della legalità e diviene così un principio guida, un riferimento… Assessore Pd: "viviamo un tempo nel quale ci è richiesto un supplemento di responsabilità per una sorta di rifondazione di questo Paese dal punto di vista dei riferimenti". E non solo per le giovani generazioni ma per tutta la comunità "ricordare Falcone e Borsellino in questa occasione significa mettere una pietra verso una crescita nel nome della democrazia".

http://www.ilcirotano.it/intitolazione-falcone-borsellino-loi-donate-le-targhe/

ISOLA CAPO RIZZUTO

Intitolazione Falcone-Borsellino-Loi, donate le targhe

Girasole riceve Gentile per le targhe in marmo, domani la cerimonia di intitolazione

sabato 03 novembre 2012

Girasole riceve da Gentile targa Falcone-Borsellino

È stato Vincenzo Gentile a voler donare all'Amministrazione comunale di Isola Capo Rizzuto le targhe in marmo che da domattina indicheranno "piazza Falcone-Borsellino" e "via Emanuela Loi". Con questo gesto l'ex presidente del circolo di Azione giovani di Isola Capo Rizzuto ha voluto ringraziare il sindaco, Carolina Girasole, "per aver dato seguito concretamente ad un impegno che nel 2005 era stato assunto dal commissario straordinario Antonio Ruggiero".

Monreale

ALBANOVA: AL SINDACO LE MILLE FIRME PER INTITOLARE UN LUOGO A BORSELLINO

Inviato da Carmen Nicolosi il Martedì, 05 Febbraio 2013 in Cronaca

http://www.filodirettomonreale.it/cronaca/albanova-al-sindaco-le-mille-firme-per-intitolare-un-luogo-a-borsellino-al-sindaco.html

I ragazzi dell'**Associazione Albanova** hanno raggiunto il loro obiettivo: **raccogliere mille firme** per intitolare un luogo pubblico al giudice Paolo Borsellino, ucciso nella strage di via D'Amelio il 19 luglio 1992.

Nel corso della riunione, Di Matteo ha garantito che da parte sua vi è la massima disponibilità a realizzare questa volontà per commemorare un eroe che ha sacrificato la sua vita per la difesa della legalità. "La figura del **giudice Borsellino** – ha affermato il sindaco - per noi monrealesi rimarrà sempre nel ricordo della sua attività come pretore della nostra città. Apprezzo il lavoro e l'impegno profuso da questi giovani che hanno portato avanti un'iniziativa che rende onore alla città di Monreale".

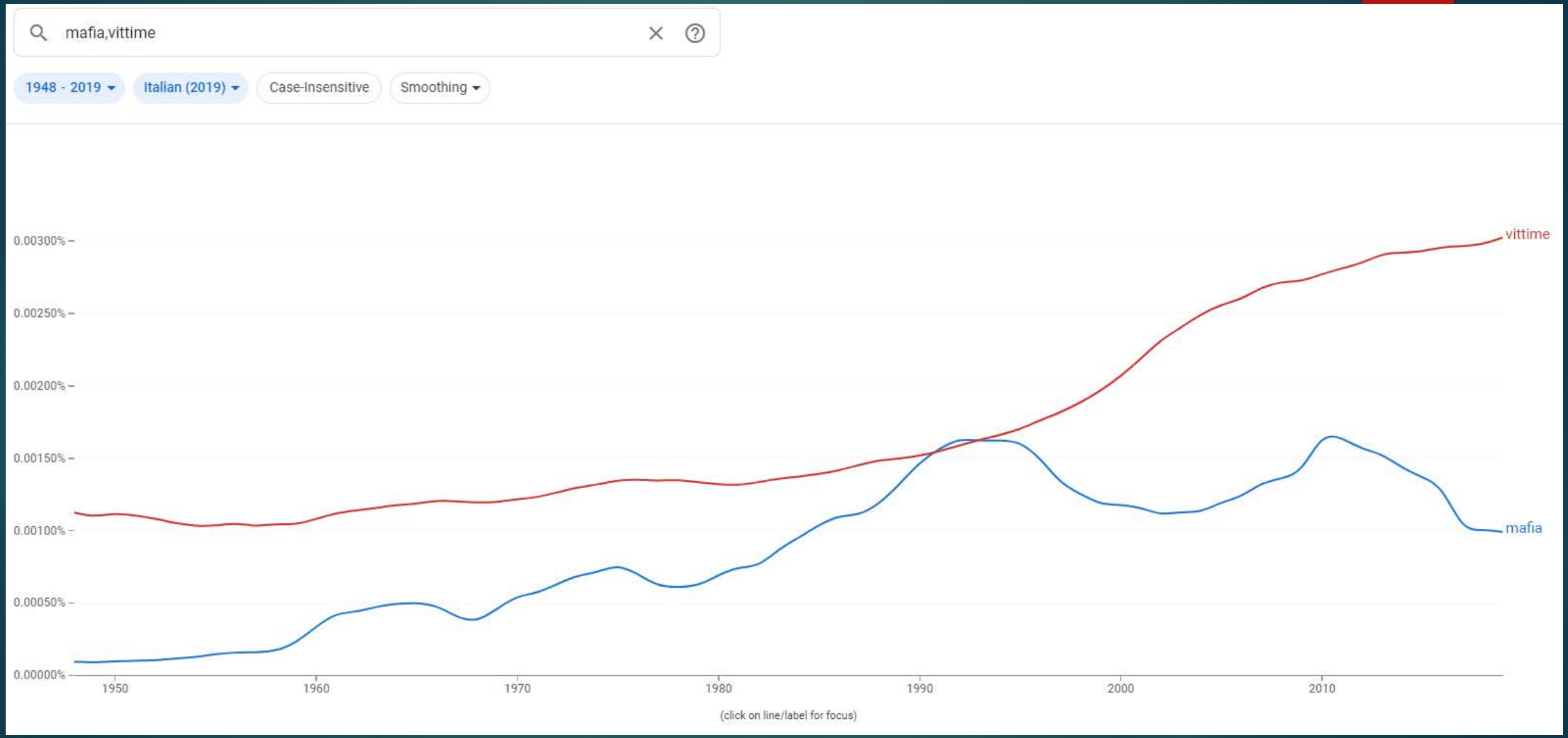
"A nome dell'associazione culturale Albanova - ha detto il **presidente Giuseppe Innaimi** - esprimo piena soddisfazione per la riuscita di questa raccolta firme, che ha visto un'alta partecipazione da parte della popolazione monrealese, dimostrando che anche in un territorio difficile come quello del nostro paese, dove molte volte la legalità viene calpestata, esiste una profonda voglia di rialzarsi e respirare quel *fresco profumo di libertà* di cui parlava Paolo Borsellino. Ciò che conserveremo, dei banchetti fatti, è soprattutto il ricordo di tutte le persone che si sono fermate anche solo per raccontare come hanno conosciuto il Giudice Borsellino. Da questi racconti è emerso il ritratto di una persona cordiale e sempre gentile con tutti ma non per questo meno intransigente quando servisse. Una persona che, sopratutto, è rimasta nel cuore della gente. Per questo non vogliamo fermarci solo ad una raccolta firme, ma è nostro volere mettere in risalto l'operato di Paolo Borsellino a Monreale, ricostruendo i processi di cui si è occupato e le indagini da lui condotte".

Geografia della memoria

LA TOPONOMASTICA DELLE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

STATISTICHE CENSIMENTO

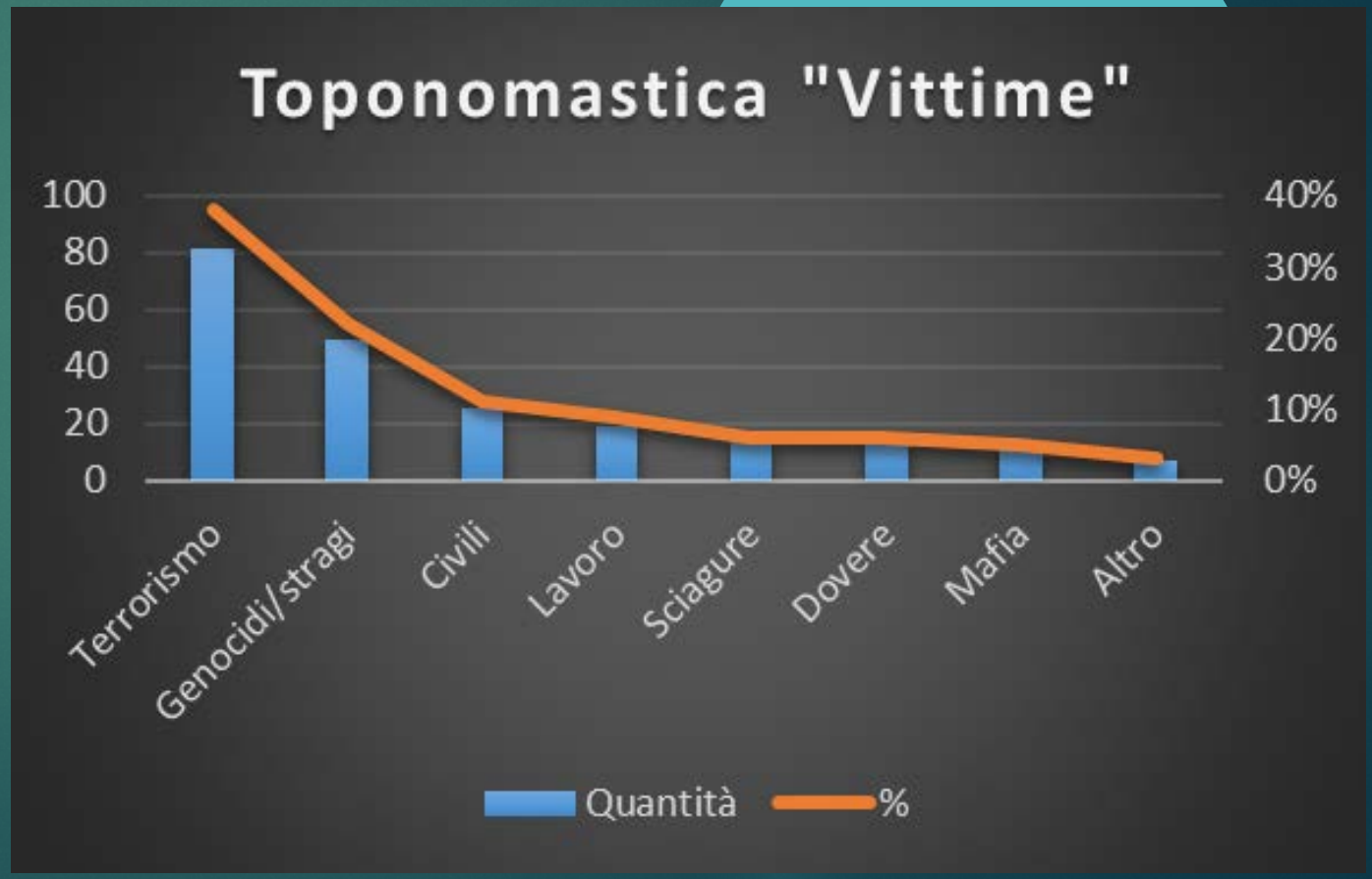
Le parole


mafia,vittime
1948 - 2019
Italian (2019)
Case-Insensitive
Smoothing
0.00300%
0.00250%
0.00200%
0.00150%
0.00100%
0.00050%
0.00000%
1950
1960
1970
1980
1990
2000
2010
vittime
mafia
(click on line/label for focus)

Via/piazza "Vittime" - Censimento 2011

Comuni	188
Toponimi	219

Categorie	Quantità	%
Terrorismo	81	38%
Genocidi/stragi	49	22%
Civili	25	11%
Lavoro	19	9%
Sciagure	13	6%
Dovere	13	6%
Mafia	12	5%
Altro	7	3%



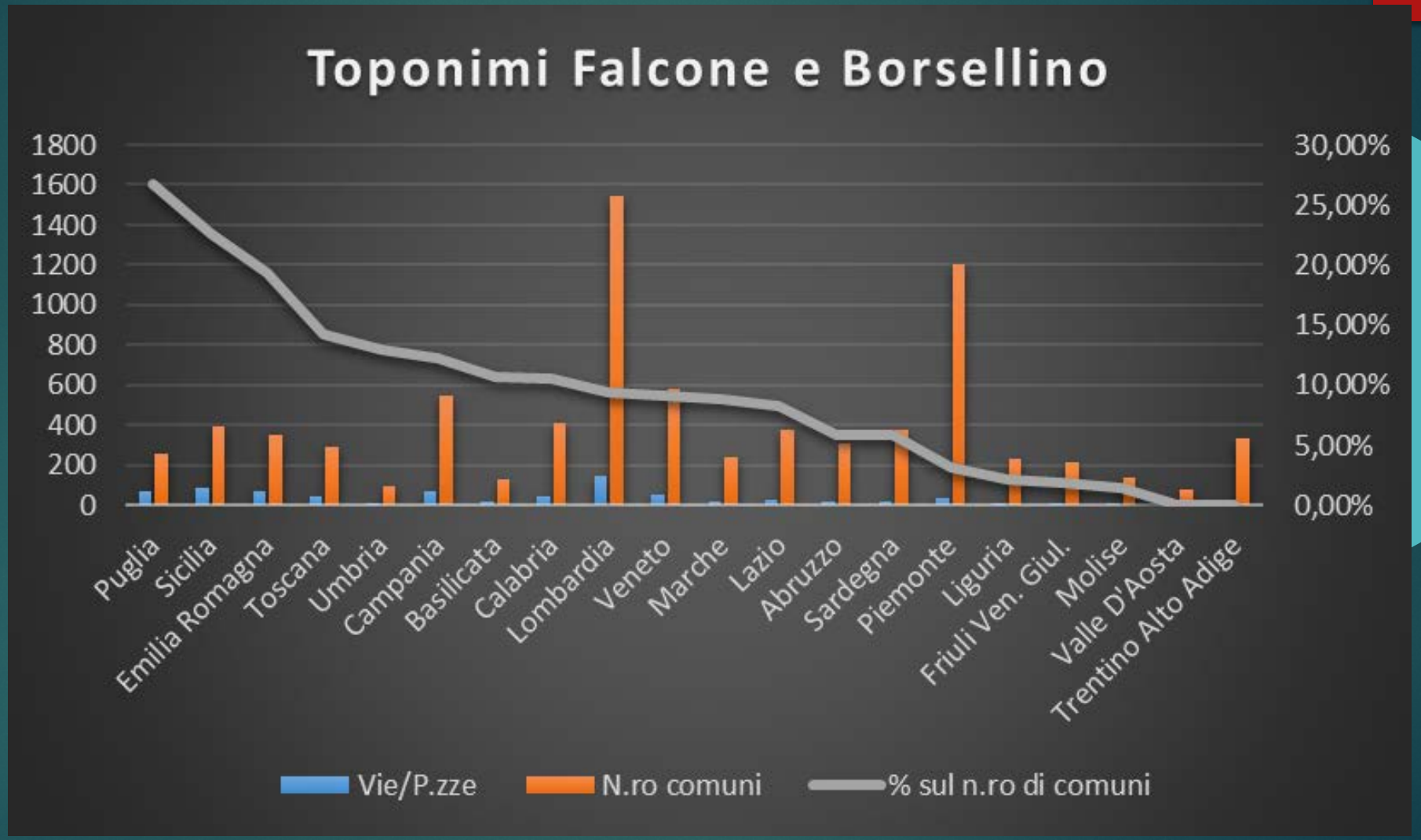
Categorie e sottocategorie

Terrorismo	Genocidi/stragi	Civili	Lavoro	Sciagure	Dovere	Mafia
Bologna	Foibe	Civili di guerra	Lavoro	Vajont	Dovere	Mafia
Via Fani	Lager	Civili	Marcinelle	Cernobyl	Nassirya	Via D'Amelio
11 settembre	Shoa	9 luglio '43	Bridgeport	Ustica		23 maggio 1992
P.zza della Loggia	Leggi razziali		Mattmark	Linate		
P.zza Fontana	Nazismo		Col Dumont	dell'Annamaria		
Brescia	Fascismo		Zolfare	Moby Prince		
9 maggio	Gulag		Mare	Stadio Heysel		
Rapido 904	Marzabotto		Rio Boffalora	Terremoto		
Italicus	Strà		Piroscafo Sgarallino			
dell'eversione	Duomo					
Terrorismo						

Toponimi Falcone e Borsellino

censimento 2011

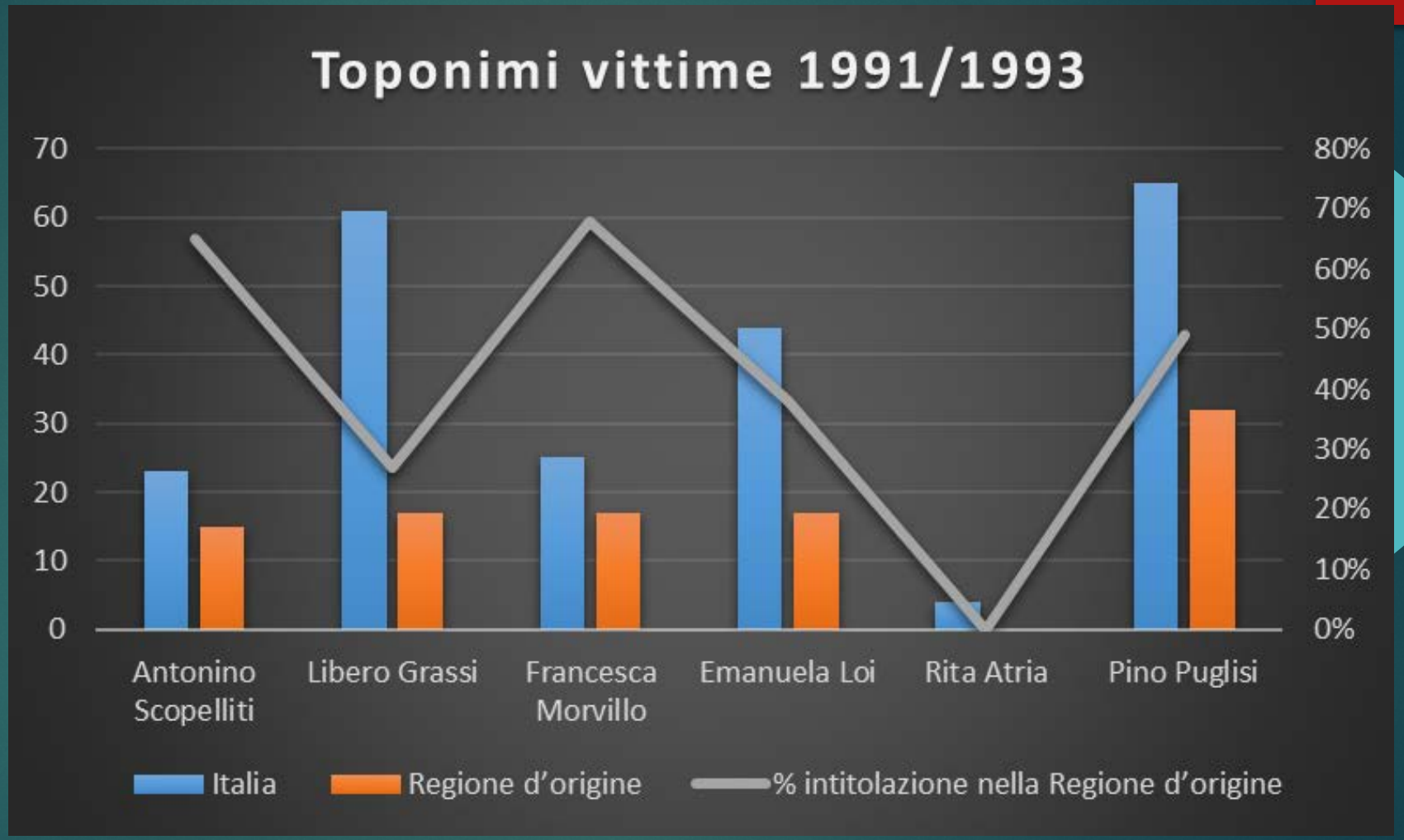
Regioni	Vie/P.zze	N.ro comuni	% sul n.ro di comuni
Puglia	69	258	26,70%
Sicilia	88	390	22,60%
Emilia Romagna	67	348	19,30%
Toscana	41	287	14,30%
Umbria	12	92	13,00%
Campania	68	551	12,30%
Basilicata	14	131	10,70%
Calabria	43	409	10,50%
Lombardia	145	1544	9,40%
Veneto	53	581	9,10%
Marche	21	239	8,80%
Lazio	31	378	8,20%
Abruzzo	18	305	5,90%
Sardegna	22	377	5,80%
Piemonte	37	1206	3,10%
Liguria	5	235	2,10%
Friuli Ven. Giul.	4	218	1,80%
Molise	2	136	1,50%
Valle D'Aosta	0	74	0,00%
Trentino Alto Adige	0	333	0,00%
Totale	740	8092	


Toponimi Falcone e Borsellino
1800
1600
1400
1200
1000
800
600
400
200
0
30,00%
25,00%
20,00%
15,00%
10,00%
5,00%
0,00%
Puglia
Sicilia
Emilia Romagna
Toscana
Umbria
Campania
Basilicata
Calabria
Lombardia
Veneto
Marche
Lazio
Abruzzo
Sardegna
Piemonte
Liguria
Friuli Ven. Giul.
Molise
Valle D'Aosta
Trentino Alto Adige
Vie/P.zze
N.ro comuni
% sul n.ro di comuni

La mappa dei toponimi

Toponimi vittime 1991/1993

Toponimo	Italia	Regione d'origine	% intitolazione nella Regione d'origine
Antonino Scopelliti	23	15	65%
Libero Grassi	61	17	27%
Francesca Morvillo	25	17	68%
Emanuela Loi	44	17	38%
Rita Atria	4	0	0%
Pino Puglisi	65	32	49%


Toponimi vittime 1991/1993
70
60
50
40
30
20
10
0
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
Antonino Scopelliti
Libero Grassi
Francesca Morvillo
Emanuela Loi
Rita Atria
Pino Puglisi
Italia
Regione d'origine
% intitolazione nella Regione d'origine

Frequenza toponimi

Comune	Provincia	Falcone	Borsellino	Fal e Bor	Grassi	Puglisi	Alpi	Loi	Atria	Diana	Scopelliti	Morvillo	Vittime	Totali
Surbo	Lecce	X	X					X				X	X	6
MANTOVA	MANTOVA	X	X		X		X						X	6
Cellamare	Bari	X	X								X		X	5
San Paolo in Civitate	Foggia	X	X		X								X	5
LODI	LODI	X	X		X								X	5
Lercara Friddi	Palermo	X						X					X	5
San Miniato	Pisa	X				X							X	5
Corleone	Palermo			X		X		X				X	X	5
BARI	BARI			X							X		X	5
Mazzara del Vallo	Trapani	X	X									X		5

86% dei comuni con toponimi su «vittime» ha un toponimo di Falcone e/o Borsellino

Geografia della memoria

LE VITTIME INNOCENTI DELLE MAFIE

LE DELIBERE COMUNALI

2007

- **Bressana Bottarone (PV)** – Giunta (15/03/07): Via Paolo Borsellino, Via Giovanni Falcone inserite in nuove lottizzazioni.
- **Jesi (AN)** – Giunta (15/05/07): approvazione nuovo stradario
  - 11 strade intitolate a: Paolo Borsellino, Rocco Chinnici, Carlo Alberto Dalla Chiesa, Giovanni Falcone, Giuseppe Fava, Libero Grassi, Peppino Impastato, Pio La Torre, Rosario Livatino, Piersanti Mattarella, don Pino Puglisi;
- **Loria (TV)** – Giunta (26/07/07): intestazione viali interni a zona per insediamenti produttivi: Viale Giovanni Falcone, Viale Paolo Borsellino

2008

- **Paderno Dugnano (MI)** – Giunta (20/03/08): intitolazione centro di aggregazione ai due giudici situata in piazza Falcone e Borsellino
  - Motivazione: «esemplari figure di dedizione ed impegno nella lotta alla mafia e nell'affermazione dei principi di giustizia e legalità»;
- **Monte Sant'Angelo (FG)** – Giunta (07/04/08) in zone di espansione urbanistica mai denominate: Via Falcone e Borsellino;
- **Morlupo (RM)** – Giunta (13/05/08) in località del circondario: Via G. Falcone, via P. Borsellino, via C. A. Dalla Chiesa;
- **Guagnano (LE)** – Giunta (10/11/08) - intitolazione nel centro cittadino: via G. Falcone, via P. Borsellino;

2009

- **Gratteri (PA)** – Giunta (13/07/09) – intitolazione viale di ingresso al paese: viale Falcone e Borsellino;
  - **Motivazione**: «hanno dedicato ogni loro energia, fino all'estremo sacrificio, a respingere la sfida sempre più minacciosa lanciata dalle organizzazioni mafiose allo Stato democratico… del loro estremo atto di coraggio e di eroismo ne rimanga traccia nel tempo anche in questa nostra realtà che storicamente e culturalmente sconosce ed è estranea a fenomeni di criminalità organizzata»;
- **Santa Luce (PI)** – Giunta – intitolazione di aree ancora prive di denominazione: Via G. Falcone

2010

- **Galatone (LE)** – Giunta (04/03/10) – strada pubblica acquisita al demanio comunale: Via Falcone – Borsellino e scorte;
- **Nicolosi (CT)** – Consiglio (21/04/10) – Approvazione proposta Commissione toponomastica per denominazione nuove strade: via Falcone e Borsellino; via Piersanti Mattarella;
- **Piombino (LI)** – Consiglio (23/06/10) – Intitolazione Aula consiliare a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino;
  - **Motivazione:** «hanno combattuto l'illegalità e hanno combattuto il malaffare e la mafia nel nostro paese ed hanno pagato con la vita».
- **San Martino in Rio (RE)** – Giunta – Denominazione di una nuova zona di circonvallazione: Via G. Falcone, Via P. Borsellino

2010 – 2011
Il caso Parma

- **Commissione Toponomastica** (15/11/2010): Assessore toglie intitolazione parco Ex Eridania a Falcone e Borsellino per spostare i due nomi sui viali della nuova stazione (da realizzare per altro in corrispondenza di viale Dalla Chiesa); per intitolare il parco a Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
  - 9 agosto 2011: Pd + Popolo viola + Futuro e Libertà + Altra politica attacco polemico (interviene anche Maria Falcone)
  - 10 agosto 2011: Assessore torna sui suoi passi e lascia l'intitolazione
  - 27 agosto 2011: Assessore annuncia raddoppio ai magistrati rimane l'intitolazione del parco a cui si aggiungeranno i due previsti viali

2011

- **Francofonte (SR)** – Giunta (23/03/2011) nuove intitolazioni: Via Falcone e Borsellino;
  - **Motivazione**:
  - CONSIDERATO giusto e doveroso riconoscere il contributo di chi ha dimostrato particolare impegno nella propria occupazione e missione di vita, fornendo un apporto significativo all'esistenza e al progresso della comunità;
    RITENUTO, quindi come segno di rispetto e di vicinanza nei confronti di queste persone, intitolare alla loro memoria alcune piazze e vie cittadine, lasciando un ricordo permanente alle generazione future;
    VISTA la vigente normativa ed in particolare:
- **Pavia** – Consiglio – Odg consigliere Pdl per intitolare piazza o via a Paolo Borsellino

2011

- **Pagliara (Me)** – Giunta (19/05/11) nuove denominazioni in previsione del censimento (aree Iacp e limitrofe): via Pio La Torre, via don Pino Puglisi, p.za Giovanni Falcone, L.go Paolo Borsellino;
- **Massa e Cozzile (PT)** – Consiglio (27/05/11) – Intitolazioni due aree di parcheggio: 1) Falcone e Borsellino; 2) Angelo Vassallo; intitolazione strada in zona commerciale: via Peppino Impastato;
  - Polemica nella discussione di consiglio mossa della minoranza ritenutasi esclusa dalla scelta;
- **Seriate (BG)** – Giunta (29/05/2011) – Intitolazioni di nuove lottizzazioni: via Falcone e Borsellino
  - **Motivazione**: «segnale di richiamo ai valori civili e morali della nostra società»

2011

- **San Giuliano Milanese (MI)** – Consiglio (14/07/11) Mozione PdI per intitolazione di una via, piazza o parco cittadino: amministrazione Pd accoglie proposta con emendamento che aggiunge Falcone e tutte le vittime simbolo di lotta alle mafie;
- **Ossona (MI)** – Consiglio (18/07/2011) Mozione PdI per intitolazione di una via, piazza o parco cittadino; proposta accolta con emendamento estensivo di unificazione con la figura di Falcone;
- **Gessate (MI)** – Consiglio (21/12/2011) – Intitolazione Aula consiliare a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino;

2011

- **Gessate (MI)**
  - Motivazione: «nonostante la consapevolezza di essere bersaglio della mano mafiosa, non cessarono mai di battersi con fermezza e profondo senso delle istituzioni democratiche, al servizio dello Stato e dei più alti valori civili; il sacrificio di questi due uomini è un altissimo esempio da imitare, soprattutto per tutti coloro che quotidianamente si battono contro ogni tipo di criminalità mafiosa e di sopruso per l'affermazione di ideali come quello della legalità e della giustizia… crediamo la vita di questi due personaggi debba rimanere un modello, in particolare per i giovani».

2012

- **Avola (SR)** – Giunta (25/01/12) – Intitolazione Centro culturale giovanile
  - **Motivazione**: la narrativa è uguale a quella di Gratteri (PA) a cui si aggiunge il punto: «che i ragazzi frequentati il Centro e i visitatori della nostra cittadina possano leggere i loro nomi… è motivo di orgoglio per questa Comunità che, come tutta la Sicilia onesta, ama e rispetta questi due coraggiosi magistrati caduti nell'adempimento del loro dovere»
- **Argelato (Bo)** – Celebrazione 25 aprile 2012 – Sindaco tiene discorso su attualità dei valori della Resistenza collegandola al ricordo dei due magistrati con deposizione di corone in due scuole primarie intitolate ai due giudici;

2012

- Modello di delibera d'intenti diffusa dall'Anci (iniziativa patrocinata da fondazione Falcone e Miur), in occasione del ventennale delle stragi di Capaci e via D'Amelio (23 maggio 2012), per l'intitolazione di via, piazze o luoghi pubblici a Falcone e Borsellino;
- San Benedetto del Tronto (AP) – Consiglio (19/07/2012) – Odg M5S per intitolazione di una p.zza o via a Paolo Borsellino
- Alzano Lombardo (BG) – Sindaco (ora consigliere regionale Lega) – manifestazione per il ventennale delle stragi (29/09/2012)
- Giussano (MB) – Giunta (23/05/2012) – maggioranza Lega adotta delibera Anci;

2012

- Lanciano (CH) – Intitolazione Aula consiliare a Falcone e Borsellino alla presenza di Fini; opposizione (Pdl, Udc e 2 liste civiche) non partecipa perché non è stata coinvolta nella decisione;
- Casavatore (Na) – Giunta (30/08/2012) – Intitolazione Sala giunta a Falcone e Borsellino
  - Motivazione:

la presente iniziativa debba rappresentare memoria per le generazioni di oggi e di domani, di quella dignità del nostro paese che, attraverso i nomi dei due eroi siciliani, è divenuta inscindibile esempio di impegno nella lotta alle mafie e testimonianza di una tragedia che ha colpito un intero popolo;

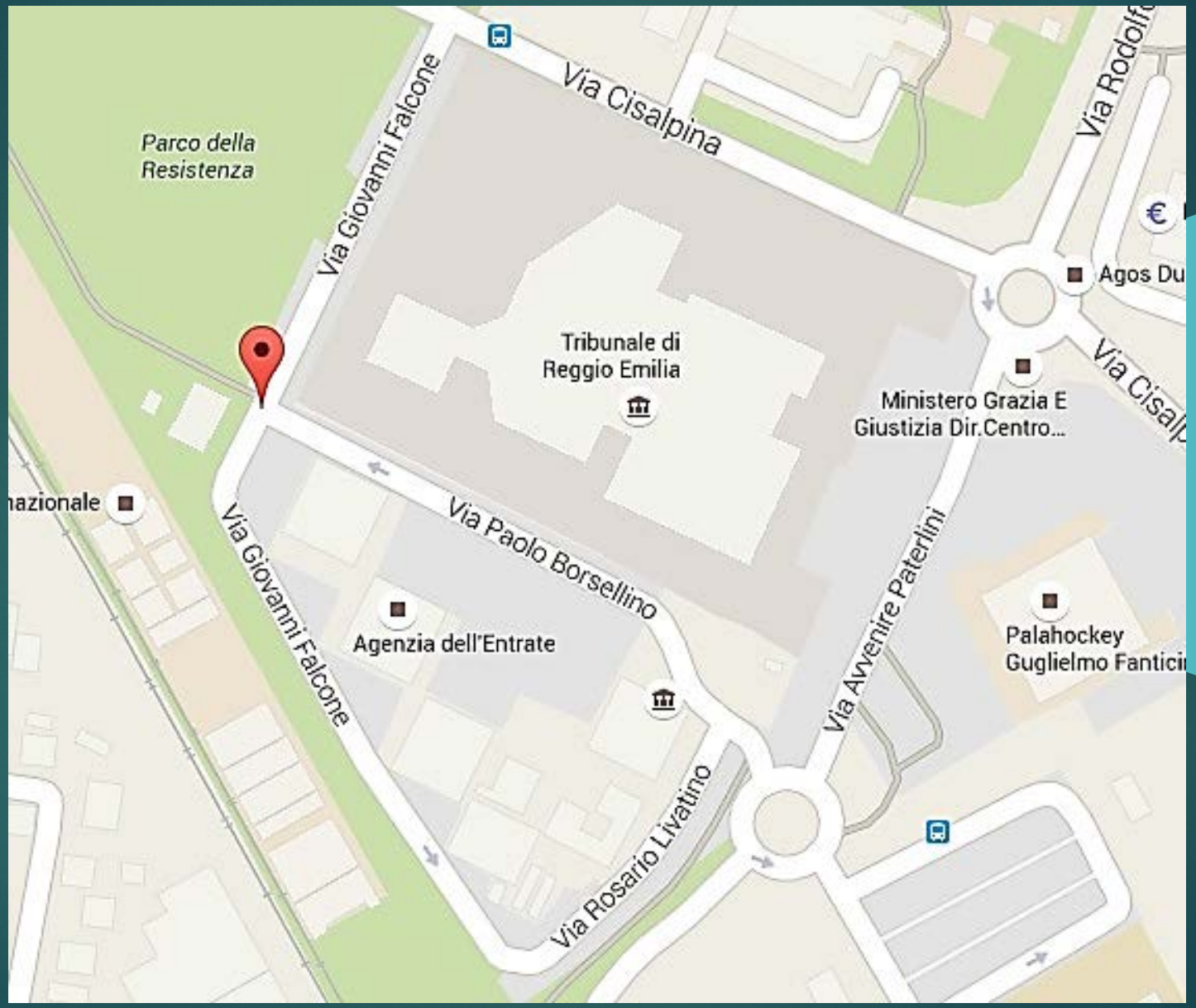
se, oggi, i risultati positivi nella lotta alle mafie si susseguono con ritmi incalzanti e riportano successi di grande rilievo, lo dobbiamo, in gran parte, ad uomini come Borsellino e Falcone, che hanno indicato il percorso da seguire, attraverso il loro lavoro e fino all'estremo sacrificio;

per ricordarli degnamente non ci si possa limitare alla dimensione della sola memoria, ma che sia necessario fare di più;

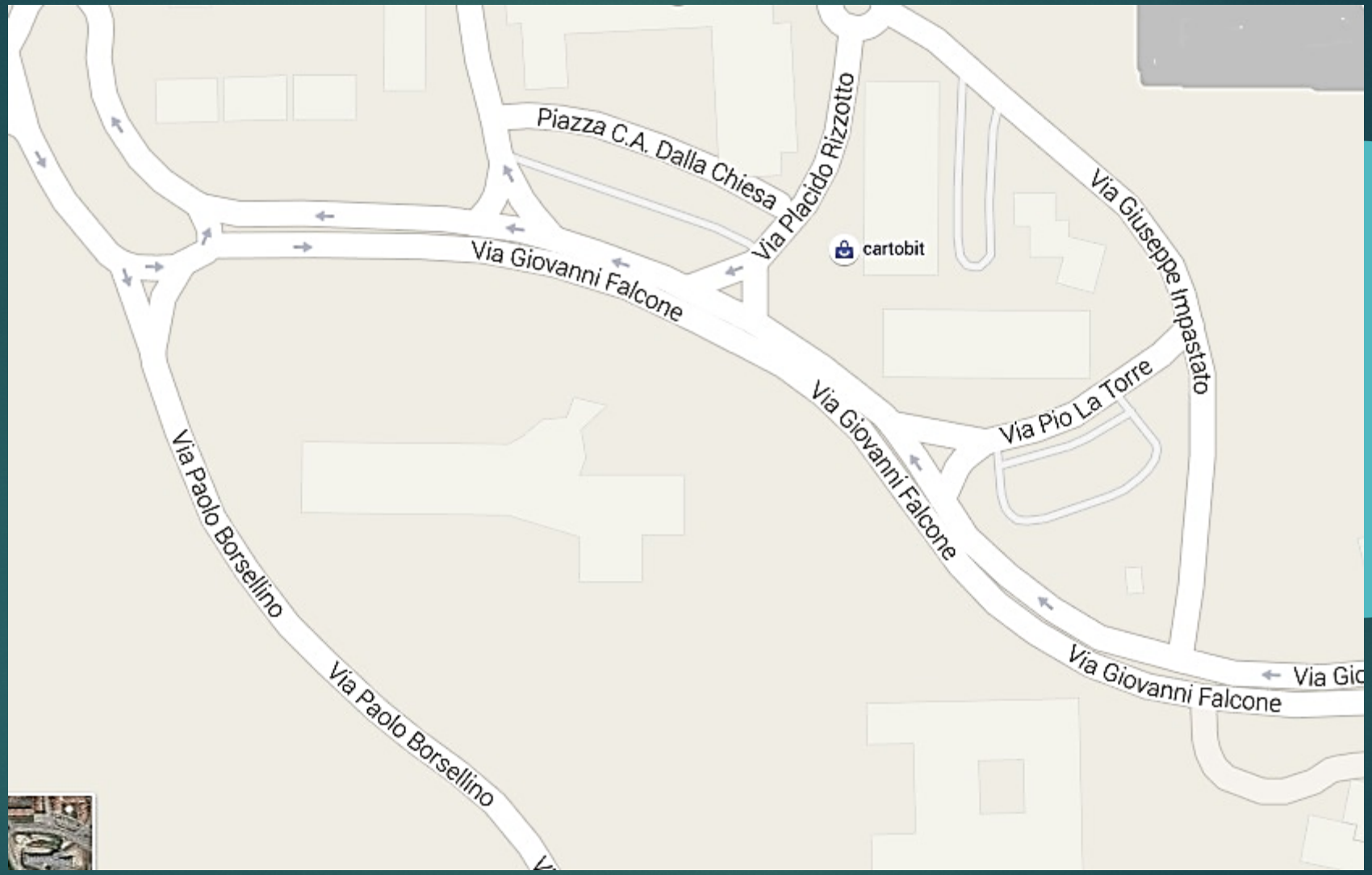
come recentemente affermato da don Luigi Ciotti, fondatore dell'associazione *"Libera"* nomi e numeri contro le mafie, i due giudici/eroi e le loro scorte *"sono morti perché noi si possa essere vivi. Perché possiamo accorgerci e riconoscerci a vicenda. Oltre il dolore. Con un amore capace di memoria e di futuro"*

2012

- **Gudo Visconti (MI)** – Giunta (05/11/12) – Intitolazione 3 parchi urbani di cui uno ad Angelo Vassallo e un altro a Falcone e Borsellino;
- **Sesto San Giovanni (MI)** – Giunta (13/11/12) – Intitolazione Parco urbano a Rita Atria dopo consultazione on line sul sito del comune


Parco della
Resistenza
Via Giovanni Falcone
Via Cisalpina
Via Rodolfo
Tribunale di
Reggio Emilia
Ministero Grazia E
Giustizia Dir.Centro...
Via Cisalp
nazionale
Via Paolo Borsellino
Via Giovanni Falcone
Agenzia dell'Entrate
Via Avvenire Paterlini
Palahockey
Guglielmo Fantici
Via Rosario Livatino

Via Boris Giuliano
Via Boris Giuliano
Autocarrozzeria
Guidotto Gaetano
Via Cassarà
Via Cassarà
Via Cassarà
Via Rosario Livatino
Via Rosario Livatino


Piazza C.A. Dalla Chiesa
Via Placido Rizzotto
Via Giuseppe Impastato
cartobit
Via Giovanni Falcone
Via Pio La Torre
Via Giovanni Falcone
Via Paolo Borsellino
Via Paolo Borsellino
Via Giovanni Falcone
Via Gio

Comuni d'Italia

- Retorica burocratico/politichese – Uso pubblico (memoria vittime)
- Parole chiavi: insegnamento, sacrificio, eroi civili, istituzioni, adempimento del dovere, tragedia, testimonianza, consapevolezza, impegno, lotta alle mafie, esempio, memoria, vittime;
- Abbinati a vittime terrorismo, caduti per la patria o cittadini illustri (artisti, scienziati, politici, intellettuali ecc.);
- Abbinamento con Caponnetto (anche se non vittima) e Dalla Chiesa
- Nessun riferimento ad art. 54 della Costituzione né ad altri articoli

Falcone e Borsellino

- Su **8.092** comuni circa il **10%** ha intitolato una strada o piazza ai giudici;
- Per i **117** capoluoghi di provincia la quota sale al **34%**
- Nord primato intitolazioni (maggior numero comuni in proporzione)
- Centro-sinistra propensione per Falcone
- Centro-destra propensione per Borsellino
- **Circa 50%** titolazione congiunta o strade intersecanti
- Piccoli centri intitolazioni in nuovi nuclei di espansione o località
- In città medie e grandi: zone commerciali o produttive, nuove lottizzazioni o luoghi simboli se in centro cittadino
- Vicinanza con altri toponimi di vittime innocenti delle mafie

Libero Grassi – Emanuela Loi

- **Libero Grassi**: 36 vie, una piazza, un istituto tecnico, una stazione della metropolitana; 23 dei 36 a Nord;
- **Emanuela Loi**: 21 vie, 2 piazze e uno slargo (su un totale di 24, 12 sono in Sardegna), 5 scuole;